

Si allunga la vita media: ma qual è la qualità?

Pubblicato: Venerdì 2 Novembre 2018



Il **Centro Studi e Formazione di Fondazione Renato Piatti – Anffas Varese**, in collaborazione con il **Corso di Laurea in Educazione Professionale** dell'Università degli Studi dell'Insubria e il **Centro di Ricerca dell'Università per la cura pedagogica-operativa** organizza una giornata di studi per approfondire la tematica "Longevità, Salute e Qualità della Vita: nuove pratiche per la presa in carico socio-sanitaria delle persone con disabilità intellettiva in Lombardia", in programma **martedì 6 novembre** 2018 dalle 14 alle 18 presso l'aula magna dell'Università dell'Insubria in via Dunant a Varese.

La giornata di studi ha l'obiettivo di sollecitare il confronto su una questione che sta emergendo con contorni piuttosto netti: come i servizi, le istituzioni e i diversi attori sociali devono adeguare il loro **prendersi cura delle persone con disabilità intellettiva considerando che l'età media della popolazione italiana è in costante aumento** e che questo accade anche per le persone con disabilità.

«La durata media della vita della popolazione italiana è passata dalla fine dell'800 ad oggi da 36 a 80 anni per gli uomini e da 36 a 85 anni per le donne. Secondo le previsioni dell'Istat, a metà di questo secolo la speranza di vita potrebbe arrivare a 85 anni per gli uomini e a 90 per le donne. – Afferma **Michele Imperiali, Direttore Generale Fondazione Renato Piatti onlus** – Che si viva più a lungo è un dato certo. Ma con quale Qualità di Vita? Questa è la sfida sociale tutta aperta. Nel caso delle persone con disabilità intellettiva, la longevità implica la rivalutazione da parte delle famiglie e dei servizi dei Progetti di Vita che devono considerare anche i bisogni e gli appropriati sostegni per affrontare la terza età. Per questa ragione le famiglie, i servizi ed in particolare le istituzioni si trovano nella necessità di ri-organizzarsi al fine di offrire i giusti sostegni alle persone con disabilità intellettiva che vanno incontro a patologie tipiche dell'invecchiamento, come ad esempio l'insorgere di forme di demenza.»

Il programma della giornata di studi prevede dalle 13:15 alle 14:00 la registrazione dei partecipanti e un caffè di benvenuto.

Il convegno inizierà alle 14:00 con i saluti di benvenuto di **Cesarina del Vecchio, Presidente di Fondazione Piatti**. Ad aprire i lavori **Michele Imperiali, Direttore Generale di Fondazione Piatti**. **Osvaldo Cumbo, Responsabile del Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti – Anffas Varese** introdurrà la tematica della disabilità e longevità.

A seguire interverranno i relatori: **Marco Trabucchi**, Presidente dell'Associazione italiana di Psicogeriatrica; **Luc Pieter De Vreese**, D.M. Centro Geriatrico Fondazione Luigi Boni, Suzzara (MN) e Consulente Scientifico Progetto DAD, Anffas Trentino Onlus; **Elisa De Bastiani**, pedagoga Anffas Trentino Onlus membro del comitato scientifico del Progetto DAD (Down Alzheimer Dementia) di Anffas Trentino; **Tiziano Gomiero**, coordinatore del progetto di ricerca DAD (Down Alzheimer Dementia) di Anffas Trentino, membro del consiglio direttivo Alzheimer Trento e della Società italiana di Psicologia dell'Invecchiamento.

A chiusura della giornata di Studi si terrà una tavola rotonda alla quale sono stati invitati referenti dell'**Assessorato al Welfare Regione Lombardia**, dell'**ATS Insubria**, dell'**ASST Sette Laghi**,

I'Università degli Studi dell'Insubria, del Comune di Varese e Anffas Lombardia.

La giornata di studi è aperta a operatori sanitari e sociali, studenti, familiari, referenti istituzionali che a vario titolo si occupano di presa in carico delle persone con disabilità intellettiva.

Verranno assegnati crediti formativi ECM per le professioni sanitarie e crediti CNOAS per Assistenti Sociali.

Per ulteriori informazioni: www.fondazionepiatti.it

Segreteria Organizzativa centrostudiformazione@fondazionepiatti.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it